

# Accademia Architettura Mendrisio

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =  
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2012)**

Heft 1: **La conservazione e il rinnovo dei ponti**

PDF erstellt am: **21.07.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

# Mare nostrum, città europea e globalizzazione

Intervista al direttore dell'Accademia, Mario Botta

Da questo numero Archi inaugura una nuova rubrica dedicata all'Accademia di Architettura di Mendrisio, uno spazio di informazione sulle attività della scuola e di dialogo tra scuola e mestiere. Abbiamo chiesto a Mario Botta di spiegarci le motivazioni del nuovo ciclo di conferenze pubbliche Mare Nostrum.

**Alberto Caruso:** Il programma di conferenze Mare Nostrum, rivolto agli studenti e ai docenti, ma anche al pubblico che frequenta abitualmente le attività culturali promosse dall'Accademia, riporta al centro dell'attenzione la questione della città e della sua attuale crisi. Ci sembra che questa iniziativa indichi un orientamento generale della nuova direzione, inteso a favorire gli studi e gli esercizi progettuali aventi come oggetto la città, in tutte le sue dimensioni ed espressioni. Si tratta di uno degli obiettivi originari dell'Accademia, volto a formare architetti preparati a lavorare nel territorio abitato e ad affrontare senza subirle le contraddizioni che caratterizzano i modelli abitativi imperanti. In questo senso, la nuova direzione intende intervenire, e in che modo, sul piano dei contenuti didattici?

**Mario Botta:** Il programma didattico dell'Accademia di architettura ha sempre insistito su una figura di architetto generalista che è stato definito «architetto territoriale». Con questo si è voluto indicare che il contesto che caratterizza l'opera di architettura è parte diretta del progetto. La qualità di un'opera dipende soprattutto dall'intensità dei rapporti spaziali che il manufatto riesce a stabilire con l'intorno. In quest'ottica la città, in quanto territorio costruito dall'uomo, è un elemento di fondamentale importanza nell'equilibrio consolidatosi nella storia. Città che oggi affronta la rapidità e la complessità delle trasformazioni proprie del mondo globale.

Riteniamo che la città europea rappresenti la forma di aggregazione umana più intelligente, più bella e flessibile che mai sia stata realizzata. Per questo vogliamo confrontarla, attraverso il ciclo di conferenze «Mare Nostrum», con le nuove insidie della globalizzazione.

*Il territorio del Ticino è attraversato da fenomeni di diffusione insediativa che stanno omologando il paesaggio dei fondovalle alle conurbazioni varesine e comasche e, in generale, all'area metropolitana lombarda. È una questione alla quale Archi continua a dedicare attenzione critica, invitando gli architetti all'impegno progettuale a scale superiori a quella del singolo lotto.*

*Il livello della politica sembra per lo più inconsapevole,*

Università della Svizzera italiana | Accademia di architettura | Università della Svizzera italiana | Scuola di architettura | Istituto studi mediterranei

## MARE NOSTRUM

CITTÀ EUROPEA E GLOBALIZZAZIONE

**REMO BODEI** Reinhold, Pisa  
giovedì 23.2.2012, ore 20.00  
CONFERENZA

**ROBERTO MANCINI** Reinhold, Milano  
giovedì 15.3.2012, ore 20.00  
CONFERENZA

**MAURIZIO FERRARIS** Reinhold, Torino  
giovedì 29.3.2012, ore 20.00  
CONFERENZA

**CHRISTOPH FRANK** Reinhold, Lugano  
giovedì 19.4.2012, ore 20.00  
CONFERENZA

**FRANCO CASSANO** Reinhold, Pisa  
giovedì 26.4.2012, ore 20.00  
CONFERENZA

**MAURIZIO VIROLI** Reinhold, Lugano  
giovedì 10.5.2012, ore 20.00  
CONFERENZA

**CONFERENZE 2011/2012**  
semestre primaverile

**ACCADEMIA DI ARCHITETTURA MENDRISIO**

LUOGO  
Ingresso e parcheggio  
Piazzola, 10  
6850 Mendrisio, TI  
Tel. 022 1000 Mendrisio (0222)

INFORMAZIONI  
02 44 11 000 (02 20 20 10)  
www.aam.ch

*nelle decisioni se non nelle parole, degli esiti possibili di questo processo. Che ruolo può giocare l'Accademia, come centro di studi, di ricerche e di preparazione dei nuovi tecnici, nella formazione di una opinione più consapevole dei costi economici e sociali di queste tendenze territoriali?*

L'attenzione critica che Archi dedica alle trasformazioni del territorio del Cantone Ticino – come quelle che l'Accademia tenta di promuovere come riflessione culturale – è destinata a restare pressoché inascoltata rispetto alla spinta delle trasformazioni reali. La coscienza critica, nel migliore dei casi, può diventare una consapevolezza etica solo a medio o lungo termine.

Purtroppo dobbiamo constatare come l'opinione pubblica del Paese non ha recepito tempestivamente i rischi e la complessità delle spinte edificatorie, determinando una diffusione insediativa che ha distrutto perfino le componenti geografiche del territorio. Esempi come l'assalto indiscriminato, senza arte né parte, al Pian Scairolo ha lasciato del tutto indifferenti le forze politiche responsabili. Ma questo è un dramma di tutta la cultura occidentale che deve registrare, purtroppo, dei segni negativi soprattutto nell'area mediterranea.

*Rispetto ai programmi di conferenze cui l'Accademia ha abituato il pubblico esterno, formato da architetti e non solo, questo di Mare Nostrum rappresenta una novità di rilievo. Forse la quantità del pubblico esterno subirà una riduzione, perché l'impegno richiesto nell'ascolto è superiore a quello della conferenza di un noto architetto che mostra grandi immagini fotogeniche, ma così l'Accademia esercita in modo più compiuto anche la sua missione di punto di riferimento culturale sul territorio, di «corso di aggiornamento» culturale rivolto a chi esercita il mestiere. Oltre Mare Nostrum, come intende proseguire il programma di conferenze, e con quali obiettivi?*

Nel ciclo di conferenze era inevitabile che dalla disciplina strettamente architettonica si passasse a una dimensione territoriale. La riflessione del ciclo «Mare Nostrum» continuerà anche il prossimo anno accademico entrando nello specifico delle trasformazioni della città europea. Sarà evidenziato come la morfologia della città ha subito delle trasformazioni tali da alterarne la configurazione originaria. L'Accademia di architettura è comunque convinta che una riflessione attorno alla qualità della vita debba passare necessariamente attraverso una valorizzazione della consapevolezza urbana.

Segui gli appuntamenti di  
Mare Nostrum su [espa.zum.ch](http://espa.zum.ch)

## Best of Bachelor in ingegneria civile

Normalmente *Best Of* («il meglio di» in lingua inglese) è il titolo, in campo discografico, di raccolte che propongono la miglior selezione di brani musicali di un artista. Con questo preludeo anche la rivista Archi, assieme alle riviste consorelle *Tec21* e *Tracés*, ha il piacere di presentare il catalogo *Best of Bachelor* in ingegneria civile.

Questa raccolta, nata e allestita sotto l'impulso delle undici Scuole universitarie professionali svizzere con un indirizzo di studio in ingegneria civile, e in stretta collaborazione con Verlags AG, editore delle riviste summenzionate, racchiude e presenta le migliori tesi di Bachelor degli anni 2010 e 2011 allestite da giovani «artisti» diplomati in ingegneria civile.

Ogni scuola ha selezionato, dagli anni accademici sopracitati, 3 progetti per un totale complessivo di 33 lavori di tesi in ingegneria civile che, assieme ad un breve ritratto di ogni istituzione accademica, compongono la prima edizione della pubblicazione *Best of Bachelor*. Martedì 17 gennaio 2012, con una cerimonia svoltasi nell'ambito della fiera Swissbau 2012, a Basilea, il catalogo è stato presentato ufficialmente al pubblico assieme all'assegnazione del premio *Best of Bachelor* attribuito alle migliori tesi di ogni scuola universitaria professionale.

Con questo ambizioso progetto le undici Scuole universitarie professionali, che compongono il gruppo dalla categoria professionale d'ingegneria civile, si pongono il proposito di mostrare ad un pubblico interessato l'ampio profilo dell'offerta formativa in ingegneria civile e soprattutto il senso e il frutto delle nozioni apprese durante il corso degli studi. Competenze che caratterizzano la concretezza ed l'operatività dell'agire dell'ingegnere civile; sfogliando questo catalogo ne abbiamo la riprova.

La qualità e la varietà dei temi trattati in questi progetti, che chiudono il curriculum formativo Bachelor in ingegneria civile, mostrano e valorizzano il carattere professionalizzante della formazione, che le undici scuole universitarie professionali perseguono e implementano costantemente come obiettivo comune, per rispondere alle necessità di una realtà sempre più complessa. Per il Dipartimento ambiente costruzioni e design della Scuola universitaria della Svizzera italiana (DACD-SUPSI) sono stati prescelti Giorgio Clerici, Fabio De Martino e Samuele Porto Bonacci, giovani ingegneri che già hanno iniziato ad affrontare la professione con intelligenza, innovatività e consapevolezza.

Segui le interviste su [espa.zum.ch](http://espa.zum.ch)

Manuel Lüscher – responsabile del corso di laurea Bachelor in ingegneria civile della SUPSI – [www.bestofbachelor.ch](http://www.bestofbachelor.ch)